

Ai nuovi abbonati il giornale gratis per tutto dicembre

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le decisioni di CGIL, CISL e UIL per il rilancio della lotta

## Dall'11 al 15 gli scioperi per le riforme

La lotta si articolerà regione per regione - Si sviluppano le azioni rivendicative in collegamento con le riforme - Gli edili di Milano bloccano i cantieri per chiedere una nuova politica della casa - I metalmeccanici della Spezia contro una serrata A pagina 2

### L'indicazione delle masse

## Si aggravano le manovre della destra contro il Parlamento

Si sviluppa l'ostruzionismo del MSI - L'ala più reazionaria e conservatrice della DC preme contro il divorzio e agita nuovamente la prospettiva dello scioglimento delle Camere - Incontro Forlani-Colombo-Andreotti



Straordinario corteo di metalmeccanici ieri a La Spezia. Migliaia e migliaia di lavoratori hanno attraversato la città per chiedere una effettiva politica di riforme e per protestare contro la serrata attuata dai Cantieri demolizioni navale per stroncare la lotta in corso nelle aziende per ritmi, premi, orari, qualifiche. Al metalmeccanici ha parlato il segretario generale della FIOM, Bruno Trentin

Approvati da tutti i gruppi ad eccezione del MSI

## TOSCANA E UMBRIA hanno i loro Statuti

Il voto dei Consigli regionali - che è stato preceduto da ampie consultazioni popolari - costituisce un importante passo avanti sulla via del decentramento democratico delle strutture statuali e della partecipazione delle masse alla gestione del potere

### Dalla nostra redazione

**FIRENZE 26**  
La Regione toscana ha il suo Statuto. L'hanno approvato questa sera i gruppi comunisti del PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI, PSU e PLI. Appena il presidente Gabbugliani ha comunicato il risultato della votazione (il MSI ha votato contro) in una assemblea, i sindacati e i presidenti delle Province (come il numeroso pubblico che ha affollato la sala delle Quattro Stagioni in Palazzo Medici Riccardi) hanno salutato l'avvenimento con un lungo e sentito applauso. Il voto è giunto a conclusione di un lungo e faticoso lavoro di consultazione e di impegno. Il voto delle commissioni di un serrato dibattito consultato da una forte tensione ideale e politica, continuamente aperto a un confronto che ha permesso di realizzare quello che il presidente Gabbugliani si è detto un giusto patto istituzionale. Lo Statuto approvato corrisponde all'attuale politica economica e territoriale della Toscana. Si tratta di una costituzione che unificando molte sue norme (ad esempio) un'interpretazione esclusiva del disposto costituzionale. Autonomia partecipativa e rapporto nuovo e democratico con gli enti locali in una parola. La Regione come strumento di decentramento del potere di rafforzamento dell'attività di progresso, di iniziative e autonomie locali come momen-

to dialettico all'interno dello Stato.  
Questi i punti fermi che ribadiscono quel carattere aperto e quel nuovo modo di governare e di fare politica che sono il fulcro dello Statuto toscano. Giungere a questo non è stato facile. E' costato un duro lavoro e un confronto continuo. In volta anche aspro come è avvenuto per gli arcaici sulle iniziative e sulla programmazione che assume un particolare rilievo non solo come metodo ma anche per i contenuti. Le scelte che essa espone acquista un senso profondamente democratico per il carattere di soggetto primario e autonomo che la Regione assume. Un confronto nel quale l'individuazione delle linee degli obiettivi delle forze sociali e stato sostenuto orientato a un patto di collaborazione tra le organizzazioni dei lavoratori e le organizzazioni artigiane e cooperative femminili culturali sportive.  
Con gli articoli riguardanti la finalità della Regione si è in fatto di un contenuto preciso e mirato alla partecipazione democratica e alla riforma si debbono non solo indicare le linee ma anche il modo di realizzarle. Un'assemblea di fatto è stata convocata dal Consiglio comunale della città. Uno sciopero di protesta nella fabbrica è stato proclamato per venerdì quando avrà luogo anche una manifestazione

### Rappresaglia e sciopero alla Ignis di Trento

**TRENTO, 26**  
Gravissimo atto antisindacale alla Ignis di Trento è stato licenziato un operaio membro del comitato di coordinamento sindacale con le altre aziende del gruppo.  
L'addetto che gli si muove di avere aggredito un funzionario dell'azienda. La repressione trae origine da uno sciopero per l'istituzione della mensa aziendale. La direzione della fabbrica ha tentato di opporsi con ogni mezzo a questa lotta. Qualche giorno addietro ha accusato di furto un lavoratore. Si è riuscito a stabilire però che l'accusato nello stesso momento in cui avrebbe dovuto consumare un'assemblea.  
Una dura condanna per il licenziamento è stata espressa dal Consiglio comunale della città. Uno sciopero di protesta nella fabbrica è stato proclamato per venerdì quando avrà luogo anche una manifestazione

Renzo Cassigoli  
(Segue a pagina 2)

(Segue a pagina 2)

Misterioso episodio a Manila

## Il Papa aggredito al suo arrivo nelle Filippine

Un uomo vestito da prete si è lanciato contro Paolo VI che era appena sbarcato all'aeroporto. Un cardinale si è interposto ed ha riportato una ferita a una mano. L'aggressore è stato subito arrestato: era armato di un coltello lungo 12 cm. Si tratterebbe di un pittore boliviano di 35 anni, tale Benjamin Mendoza, residente a La Paz



**MANILA 27 mattina**  
Paolo VI è stato aggredito pochi minuti dopo il suo arrivo a Manila. Il Papa non ha riportato ferite, mentre un cardinale che si era interposto fra Paolo VI e l'aggressore ha riportato un taglio a una mano.  
L'aggressore indossava un abito talare, l'uomo sarebbe riuscito a colpire il Papa al petto con un pugno. Un reporter della radio televisione ha dichiarato che Paolo VI aveva la veste e una mano macchiate di sangue. Il ferito alla mano è il cardinale sudconese Stephen Kim.  
L'aggressore, stando a un testimone oculare, impugnava un coltello ed è stato prontamente immobilizzato dagli agenti che lo hanno portato di peso su una jeep. Aveva la fronte macchiata di sangue.  
La polizia ha più tardi confermato che l'uomo impugnava un coltello dalla lama lunga 12 centimetri ed è stato fermato mentre si trovava a pochi centimetri dal Papa con l'apparente intenzione di pugnalarlo. L'aggressore è stato identificato per tale Benjamin Mendoza, 35enne, residente a La Paz in Bolivia. Secondo la polizia si tratta di un pittore che era giunto nelle Filippine appena tre giorni fa.  
Il Papa e il cardinale Kim sono apparsi chiaramente scossi dal drammatico episodio avvenuto davanti a una folla di circa 5000 persone radunate all'aeroporto.  
Subito dopo l'incidente, Paolo VI ha preso posto con il presidente Ferdinand Marcos sulla pedana preparata per la circostanza leggendo il suo indirizzo di saluto che si è concluso con «Viva le Filippine».

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 6

Con il pretesto di liberare i prigionieri di guerra

## Nixon minaccia nuovi attacchi terrestri al Vietnam del Nord

Una allarmante dichiarazione fatta dal presidente nel decorare i «berretti verdi» protagonisti del fallito «raid» di Son Tay lascia presagire nuove incursioni forse su larga scala - Il senatore McGovern tenta nuovamente di bloccare il finanziamento della guerra - Studenti e buddisti protestano davanti all'ambasciata USA a Saigon - Centrale elettrica occupata dai nativisti in Cambogia



Piloti americani prigionieri nel Nord Vietnam fotografati durante il pranzo

### benissimo

**LA DECISIONE** del Papa di escludere dalla partecipazione ai concorsi per la elezione del pontefice i cardinali che abbiano aggiunto gli ottanta anni non poteva non suscitare reazioni tra i porporati. Questo fatto non ci avrebbe meravigliato. Ma è il modo di queste reazioni - alludiamo alle più violente - che ci stupisce e vogliamo per precisione riferire a quelle dei cardinali Ottaviani e Tisserant i quali hanno pubblicamente espresso la loro contrarietà largamente diffusa da tutti i giornali.  
Il cardinale Ottaviani si è espresso in un'intervista a Frascati dicendo: «L'età è un criterio di selezione, ma non deve essere un criterio di esclusione». Ma nell'OC che cosa sta accadendo? Qui sta la grossa area di incertezza e di equivoco della situazione. Il capo gruppo dei deputati dello «Scudo civico» Andreotti si è limitato a sostenere la «legittimità» della presentazione degli emendamenti de' all' legge sul divorzio. Per il resto - ha detto - «si mantiene l'accordo procedurale che spero non venga disatteso da alcun considerato i veri problemi che sono dinanzi al Parlamento».

Forlani accolto

### Rinvio «sine die» il processo di Burgos

**MADRID, 26**  
Secondo notizie raccolte a Madrid dall'agenzia ANSA il processo di Burgos contro i sedici patrioti baschi sarebbe rinviato sine die.  
La decisione sarebbe stata presa «dopo un sopralluogo compiuto a Iruin sul posto dove venne ucciso l'ispettore della polizia politica Meliton Manzanas».  
Il senato del Parlamento a Iruin sopralluogo non è chiaro e possibile che le autorità franchiste abbiano fatto il caso a questo e pedante per sfidare le espressioni di un testo che si è affermato - l'ipotesi di un primo concesso successo della campagna mondiale in difesa dei patrioti.  
Tra gli ultimi passi compiuti in questa direzione la stessa ANSA segnala una visita dei socialisti spagnoli all'incaricato d'affari degli Stati Uniti.

(Segue in ultima pagina)